

IL PAESE NEL CONTESTO DEL DECENNIO DIGITALE EUROPEO 2030

Implicazioni del nuovo Regolamento sull'identità digitale europea: sfide e opportunità

In continuità con l'evento tenutosi il 27 giugno scorso, il prossimo 16 aprile si propone un'analisi approfondita del nuovo Regolamento sull'identità digitale europea, che finalmente, con l'approvazione degli ultimi emendamenti da parte del Consiglio Europeo, il 29 febbraio u.s ha concluso l'iter di approvazione e, a breve, sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. La sua piena funzionalità è prevista entro 24 mesi a decorrere dalla pubblicazione degli "Implementing Acts", che ne completeranno gli aspetti più operativi.

Nel perimetro del Regolamento, che definisce un quadro giuridico per l'identificazione elettronica e per i servizi fiduciari in tutta l'Unione Europea, l'attenzione dell'evento del 16 aprile sarà concentrata su due argomenti:

- Il Portafoglio Europeo di Identità Digitale (European Digital Identity Wallet – **EDIW**), finalizzato a fornire una unica identità digitale valida in tutta Europa con indubbi vantaggi in termini di accesso ai servizi e di privacy;
- Il nuovo servizio fiduciario qualificato di *e-archiving*, destinato ad avere impatti significativi sui servizi nazionali di conservazione a norma.

È fondamentale osservare che per entrambi gli argomenti il nostro Paese può vantare una posizione di leadership a livello europeo.

L'identità digitale europea – come viene affermato nelle considerazioni della **Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 29 febbraio 2024** sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione di un quadro per un'identità digitale europea (COM(2021)0281 – C9-0200/2021 – 2021/0136(COD)) – è finalizzata ed è stata progettata nel rispetto dei diritti proclamati dai seguenti punti:

(4). *"la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale", proclamata dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione(6) ("dichiarazione"), sottolinea il diritto di ogni persona di avere accesso a tecnologie, prodotti e servizi digitali che siano sicuri e protetti e tutelino la vita privata fin dalla progettazione. Ciò include la garanzia che a tutte le persone che vivono nell'Unione sia offerta un'identità digitale accessibile, sicura e affidabile che dia accesso a un'ampia gamma di servizi online e offline, protetti contro i rischi di cibersicurezza e la criminalità informatica, anche per quanto riguarda le violazioni dei dati e i furti o le manipolazioni dell'identità. La dichiarazione stabilisce inoltre che ogni persona ha diritto alla protezione dei propri dati personali. Tale diritto comprende il controllo su come i dati sono utilizzati e con chi sono condivisi".*

(5) *I cittadini e i residenti dell'Unione dovrebbero avere il diritto a un'identità digitale che sia sotto il loro controllo esclusivo e che consenta loro di esercitare i propri diritti nell'ambiente digitale e di partecipare all'economia digitale. Per conseguire tale obiettivo è opportuno istituire un quadro europeo relativo a un'identità digitale che consenta ai cittadini e ai residenti dell'Unione di accedere a servizi pubblici e privati online e offline in tutta l'Unione.*

(6) *Un quadro armonizzato relativo all'identità digitale contribuirebbe alla creazione di un'Unione più integrata dal punto di vista digitale, riducendo gli ostacoli digitali tra gli Stati membri e consentendo ai cittadini e ai residenti dell'Unione di godere dei vantaggi della digitalizzazione, aumentando nel contempo la trasparenza e la protezione dei loro diritti.*

L'EDIW è un'innovazione attesa con grande interesse, poiché non avrà solo un impatto sugli operatori di settore, ma influenzerà direttamente e per diversi aspetti cittadini e imprese. Si configura come un'identità digitale valida in tutta l'Unione Europea, con le caratteristiche di un servizio elettronico (wallet) che

consentirà agli utenti di conservare, gestire e utilizzare in modo sicuro e rispettoso della privacy le proprie credenziali e identità elettroniche.

Il Governo Italiano, con l'articolo 20 del DL n.ro 13 del 2 marzo 2024 recante " *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", istituisce l'identità digitale italiana anticipando l'applicazione del regolamento europeo a livello nazionale.

la prima sperimentazione partirà, come annunciato dai rappresentanti del Governo, entro dicembre 2024 sull'AppIO, anticipando i tempi definiti dall'Europa, previsti per il 2026. La diffusione dello SPID e della CIE raggiunta nel Paese, infatti, ha oramai consolidato, nei cittadini, il concetto di "identità digitale" e la consuetudine del suo utilizzo per l'accesso ai servizi pubblici, e agisce dunque da facilitatore per un rilascio anticipato dell'EIDW, collocando così l'Italia ai primi posti in Europa.

La seconda novità di rilievo del nuovo Regolamento è il *qualified e-archiving* che coinvolge principalmente i fornitori di servizi qualificati digitali. Con l'intento di promuovere l'interoperabilità tra i paesi viene, infatti, inclusa tra i servizi fiduciari la conservazione digitale, aprendo nuove possibilità per i fornitori di tali servizi. Anche in questo campo è da sottolineare l'esperienza e la competenza indiscussa dell'Italia, a livello europeo, grazie alle norme introdotte dal CAD, ormai da anni, sulla conservazione e sui conservatori qualificati, i quali potranno, adottando i principi del nuovo Regolamento, estendere i propri servizi anche al mercato europeo.

Durante l'evento, che vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, tra cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'AgID, di primarie amministrazioni pubbliche e di esperti di settore, verranno affrontate le *sfide* e le *opportunità* legate all'imminente entrata in vigore del Regolamento. Saranno inoltre illustrate le principali iniziative nazionali che permetteranno ad amministrazioni, cittadini ed imprese di beneficiare dei nuovi servizi digitali.